

TRATTA MIGRAZIONE E VIOLENZA

Università di Trieste, 10.04.2018

Letonde Hermine Gbedo
Mediatrice linguistica culturale

Comitato per i Diritti Civili delle Prostitute onlus (CDCP onlus)
Ente attuatore del progetto regionale
Il FVG IN Rete contro la Tratta

**La migrazione e la tratta di esseri umani:
un legame inestricabile**

GLI ARRIVI VIA MARE

Nel 2016

+ 181.000 persone arrivati in Italia

- Principali nazionalità:
 - Nigeria (37.551)
 - Eritrea (20.718)
 - Guinea (13.332)

(fonte: Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Direzione centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere)

- Principali nazionalità in arrivo via mare rilevate fino al 31 maggio 2017 sono state:
 - Nigeria (9.286)
 - Bangladesh (7.106)
 - Guinea (5.960)
 - Costa d’Avorio (5.657)
- Calo di arrivi di persone provenienti da:
 - Eritrea è diminuito del 63% (2.344 persone nel 2017 a fronte di 6.501 nel 2016),
 - Somalia del 54 % (1.664 nel 2017 a fronte di 3.586 nel 2016)

IL TRAFFICO DI MIGRANTI

Indica il procurare, al fine di ricavare, direttamente o indirettamente, un vantaggio finanziario o materiale l'ingresso illegale di una persona in uno stato parte di cui la persona non è cittadina o residente permanente.

(fonte: <https://www.osce.org/it>)

“IL TRAFFICO DI ESSERI UMANI RENDE PIÙ DELLA DROGA”

- Si stima che 30mila persone, di varie nazionalità, sono coinvolte nel traffico di esseri umani.
 - 3mila si occupano direttamente della gestione della via di fuga in mare attraverso il Mediterraneo
 - gli altri gestiscono le rotte attraverso i Balcani e l'Ungheria o attraverso l'Asia e l'Africa
- Un giro di affari stimato fra i 3 e i 6 miliardi di euro

RETI CRIMINALI ORGANIZZATI

- Nel 2016 oltre il 90% (+ di 1 milione di migranti) sono entrati irregolarmente in Europa
- Le reti criminali forniscono prestazioni come:
 - la falsificazione di documenti
 - la corruzione di pubblici ufficiali
- Un business che sfrutta tutti i mezzi a propria disposizione, compresi quelli digitali.

(<http://www.stoptratta.org/>)

LA TRATTA DI ESSERI UMANI

"il reclutamento, trasporto, trasferimento, l'ospitare o accogliere persone, tramite la minaccia o l'uso della forza o di altre forme di coercizione, di rapimento, frode, inganno, abuso di potere o di una posizione di vulnerabilità o tramite il dare o ricevere somme di danaro o vantaggi per ottenere il consenso di una persona che ha autorità su un'altra a scopo di sfruttamento"

(Art. 3 del Protocollo di Palermo, 2000)

TRAFFICO vs TRATTA DI PERSONE?

Per il traffico di persone sono necessariamente presenti DUE fattori:

- *L' attraversamento di una frontiera internazionale*
- *Il pagamento volontario di un trafficante per entrare in un altro Stato*

(fonte: <https://www.osce.org/it>)

TRAFFICO vs TRATTA DI PERSONE?

- *Il consenso della vittima della tratta di persone allo sfruttamento è irrilevante*
- *L'uso di varie forme di coercizione fisica o psicologica finalizzata allo sfruttamento della vittima*
- *Contrariamente al traffico di esseri umani, la tratta può anche avvenire entro i confini nazionali*

LA SFUMATURA TRAFFICO vs TRATTA

- I rapporti tra trafficanti e migranti NON cessino una volta giunti nel nuovo paese
- Infatti i trafficanti continuano a sfruttare i migranti illegali dopo il loro arrivo, con minacce e richieste di pagamenti supplementari

Da trafficante si passa ad essere lo sfruttatore

AMBITI DELLO SFRUTTAMENTO

- Sfruttamento sessuale: in strada, al chiuso, nei night club come ballerina, saloni di massaggio ecc.
- Sfruttamento lavorativo (agricoltura, edilizia, lavoro di cura, servitù domestica, fabbriche, settore manifatturiero)
- Accattonaggio e attività illegali
- Altri (adozione internazionale illegale, traffico di organi)

VIOLAZIONI DEI DIRITTI

TRAFFICO: VIOLAZIONI DELLE LEGGI NAZIONALI

**TRATTA: VIOLAZIONE DEI DIRITTI CONTRO LA
PERSONA**

IL CONTRASTO ALLA TRATTA DI ESSERI UMANI IN ITALIA

PIANO D'AZIONE CONTRO LA TRATTA E IL GRAVE SFRUTTAMENTO

PIANO D'AZIONE CONTRO LA TRATTA E IL GRAVE SFRUTTAMENTO

- Adottato nel 2016 dal Consiglio dei ministri, durata triennale, finalizzato a individuare strategie di intervento pluriennali volti a:
 - Adottare politiche di prevenzione, la sensibilizzazione del fenomeno attraverso azioni mirate anche nei paesi origine
 - Incrementare l'emersione del fenomeno e garantire una risposta efficace e coordinata

CABINA DI REGIA

- Coordinare l'adozione di un approccio multidisciplinare e integrato tra i diversi attori, sia istituzionali che del privato sociale;
- Sviluppare meccanismi adeguati per la rapida identificazione delle vittime di tratta attraverso la redazione di linee guida specifiche sul tema;
- Aggiornare e potenziare le misure di accoglienza già esistenti
- Fornire formazione multi-agenzia (<http://www.osce.org/it>)

(Fonte: <http://www.pariopportunita.gov.it/contrasto-tratta-esseri-umani>)

NUMERO VERDE ANTI-TRATTA

800 290 290

- Numero attivo H24
- Servizio plurilingue (inglese, spagnolo, albanese, rumeno, russo, moldavo, ucraino, cinese, polacco, portoghese, greco e arabo)
- Sensibile aumento delle chiamate al numero verde antitratta
 - +35% nel primo semestre del 2017 (in confronto al 2016)
 - + 80% rispetto al 2015

PROGRAMMA UNICO DI EMERSIONE, ASSISTENZA E INCLUSIONE SOCIALE

- Si fonde in un unico programma tutte le azioni previste dall'art. 13 L. 228/2003 e dell'art. 18 D.lgs 286/98*
- Garantisce alle vittime di tratta e sfruttamento
 - adeguate condizioni di alloggio
 - di vitto e di assistenza sanitaria
 - la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale

*DPCM del 16 maggio 2016 del Presidente del Consiglio dei Ministri

(fonte:<http://www.pariopportunita.gov.it>)

Bando 2/2017

- Pubblicato nel giugno 2017 per il finanziamento dei progetti territoriali di attuazione del Programma Unico
- 22,5 milioni di euro per progetti della durata di 15 mesi
- Finanziati n. 21 progetti territoriali

Il Progetto “Il FVG in rete contro la tratta”

- I soggetti attuatori sono:
 - L'Associazione Nuovi Vicini Onlus di Pordenone
 - Il Centro Caritas Arcidiocesi di Udine
 - Il Comitato per i Diritti Civili delle Prostitute Onlus a Trieste

**QUANTE PERSONE SOTTRATTE ALLE MAGLIE
DELLO SFRUTTAMENTO?**

Dal 2001 al 2016

- **25 mila** vittime di tratta liberate dalla condizione di schiavitù

Nel 2016

- **1172** (di cui 111 minorenni) persone accolte nel programma di protezione (donne, uomini, trans e minori)

Donne 81,4%

- Nigeriane 59,4%
- Romena 7,4%
- Marocchina 5,3%
- Albanese 3,6%

GLI INDICATORI DI TRATTA AI FINI DELLO GRAVE SFRUTTAMENTO

- “Mi sono fidata di un'amica di famiglia, mi aveva detto che avrei guadagnato tanti soldi in Italia. Ora mi costringe a prostituirmi per pagarle il debito...”

LO, 19 anni

- La datrice di lavoro aveva promesso di regolarizzarmi...un giorno stavo male e ho chiesto di andare in ospedale. Non mi ha dato il permesso. Non ho mai avuto un giorno di ferie.”

- YO 30 anni

- “Hanno preso il mio passaporto, lavoro 18 ore al giorno e dormo per terra. Pago 20€ ogni volta che faccio la doccia.”

AB 25 anni

- “Siamo venuti qui per lavorare, ma ci costringono a mendicare e a consegnare una somma fissa al giorno, altrimenti ci picchiano. Dormiamo nei vagoni treni abbandonati, fuori all'aperto o per strada. Sono mesi che non mangiamo un pasto caldo...”

WZ, 28 anni

Contesto dal quale arrivano ...

- Provenienti da aree remote ma anche dalla città
 - Povertà, miseria
- Condizione della donna
 - Prospettiva di vita precaria
- Vulnerabili
 - Basso livello di scolarizzazione
 - Disoccupate
 - Impiegate in lavori poco retribuite
 - Vittime di un retaggio culturale
 - Inganno con credenze tradizionali
- Rapporti familiari conflittuali
- Famiglie disgregate, monoparentali, orfane
- Giovani donne laureate o imprenditrici

GLI ARRIVI VIA MARE IN ITALIA

- Aumento vertiginoso delle potenziali vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale arrivate
- Aumento del 600% in tre anni
 - 1.500 nel 2014
 - oltre **11.000** nel 2016
- Il fenomeno riguarda circa l'80% delle ragazze arrivate dalla Nigeria

- Trend confermato nel 2017
- oggetto di violenza e di abusi già durante il viaggio attraverso la Libia – soste forzate per mesi, anni nei bordelli (connection house)

Blessing

- 18 anni, sbarcata in Italia nel 2015, inserita in un CAS a Verona
- Si mette in contatto con la madame tramite un'ospite nigeriana accolta nel cas che le 'presta' il cellulare
- La madame la intima a raggiungerla alla stazione dei treni a Padova e l'amica 'ospite nigeriana' si 'offre' di accompagnarla
- Poco comunicativa con gli operatori del CAS, taciturna, evita la compagnia di altre connazionali, sempre al telefono

- Segnalazione al progetto anti-tratta di TS da parte della sorella maggiore accolta in passato
- Allertato il Numero Verde anti-tratta che contatta il progetto N.A.V.E. di Verona
- Colloqui preliminari con le operatrici di Verona che confermano che si tratta di una potenziale vittima di tratta
- Informata della possibilità di aderire nel programma di protezione sociale con invito ad aspettare l'incontro con la commissione territoriale prima dello spostamento in struttura adeguata

EPILOGO 1

- Blessing decide inaspettatamente di abbandonare il CAS apparentemente per futili motivi (stufa del cibo)
- Più plausibile che sia oggetto di pressioni continue dalla madame dato che si rifiuta di denunciarla
- Si trasferisce dalla sorella a Trieste
- A distanza di tanti 8-9 mesi la sorella riceve minacce dalla rete di trafficanti che minacciano di uccidere i parenti in Nigeria. Vuole denunciare i trafficanti

EPILOGO 2

- Scappa dal CAS e ad attenderla fuori o alla stazione dei treni c'è un connazionale che ha il compito di 'consegnare' la vittima alla sfruttatrice
- Si formalizza la richiesta di asilo politico (nel caso non l'avesse ancora fatta) e la sfruttatrice o altra persona connivente si presta a fare la dichiarazione di ospitalità
- Costretta a prostituirsi in attesa dell'audizione presso la Commissione Territoriale

NUOVE SFIDE ...

Giovane età

**Forte attaccamento
alla comunità di
appartenenza**

**Traumi causate dalle
violenze subite
durante il viaggio**

Millenials

Disagio psichico

Social

**Appartenenza a
comunità religiose**

**Traumi dal lungo
viaggio in condizioni
disumane**

**Sogni di una vita
facile in Europa**

Paura del vudù?

**Storie di vita
complesse**

Quale progetto migratorio?

**Legami con fidanzati
'sentinelle'**

**Richiesta di soldi dalle
famiglie**

L'EDITTO PROCLAMATO DALL' OBA DI BENIN CITY

- <https://www.youtube.com/watch?v=P3g5hXNhCGo>
- <http://www.sancara.org/2018/03/loba-del-benin-contro-il-traffico-di.html>
-

I Centri di accoglienza come punto di fuga

- *“... è triste constatare la scomparsa di giovani donne dai centri di accoglienza e di asilo, dopo essere sopravvissute a un viaggio pericoloso e in cui hanno rischiato la vita, e finire nelle mani di trafficanti che cercano di sfruttarle...i centri di accoglienza per richiedenti asilo siano diventati una “sorta di deposito in cui queste ragazze vengono temporaneamente collocate...prima di essere prelevate dalle reti criminali”.*

Campagna di comunicazione contro la tratta degli esseri umani 2017

- <https://www.youtube.com/watch?v=U6GlaAoAGdk&feature=youtu.be>

(Fonte:Dipartimento Pari Opportunità)